



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 24/2019

14 giugno

Red.: Vogrič

DATI MACROECONOMICI

- **Esportazioni e importazioni**

Ad aprile le esportazioni e le importazioni sono cresciute rispettivamente del 12,9% e del 28,4% rispetto all'aprile 2018, ha comunicato l'Ufficio nazionale di statistica. Mentre nell'interscambio con gli Stati UE la crescita delle esportazioni e delle importazioni è stata rispettivamente del 10,4% e del 6,9%, nell'interscambio con i Paesi extra-UE è stata registrata, sempre su base annuale, una differenza molto consistente: le esportazioni sono cresciute del 21,7%, mentre le importazioni del 129,0%. Ad aprile il deficit è stato di 278,2 milioni di euro, mentre nei primi quattro mesi di 128,2 milioni.

- **Produzione industriale**

L'Ufficio di statistica ha comunicato che ad aprile, su base mensile, dopo due diminuzioni consecutive, è stata registrata una crescita della produzione industriale (+1,8%); su base annuale invece l'aumento è stato del 5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Mentre, rispetto ad aprile 2018, è stata riscontrata una contrazione nella produzione mineraria (-11,9%), nell'attività manifatturiera e nella produzione dell'energia elettrica e del gas è stato registrato un aumento rispettivamente del 6,4% e dello 0,1%.

IMPRESE ITALIANE

- **Risanamento della Cimos**

In un articolo dal titolo “Il risanamento della Cimos a tre quarti di strada”, il Delo rileva i risultati incoraggianti della società capodistriana di componentistica auto, rilevata due anni fa dal gruppo italiano TCH Cogeme. A giudizio dell’amministratore delegato del gruppo, Gino Berti, la Cimos, per la prima volta dopo lunghi anni, ha registrato un risultato positivo. L’azienda è oggi una società credibile e fortemente radicata sul mercato europeo. Dal momento dell’acquisizione fino al 2021 saranno investiti in essa oltre 150 milioni di euro (di cui gran parte è costituita da debiti accumulati nel passato). Nel momento in cui iniziarono le trattative per il rilevamento, la Cimos aveva 5.500 lavoratori, ora invece l’organico è stato ridotto a 2.400, con la conseguente diminuzione dei costi del lavoro dal 27% al 17%. Il prodotto meglio venduto sono i turboalimentatori adatti per i vari tipi di motore.

- **Nuovo collegamento in fibra ottica tra Lubiana e Milano**

Sparkle, primo operatore di servizi wholesale internazionali in Italia e fra i primi dieci nel mondo, e Telekom Slovenia, principale operatore di servizi di comunicazione in Slovenia, hanno annunciato il lancio di un nuovo collegamento in fibra ottica transfrontaliero che collega direttamente Lubiana con Milano. Il nuovo collegamento offre un percorso breve e alternativo dai Balcani - con opzioni di accesso da Lubiana, Sofia e Istanbul - a Milano e ad altri importanti hub dell'Europa occidentale, rispondendo alle esigenze degli operatori dei Balcani e del Medio Oriente e di Over-The-Top (OTT) internazionali e fornitori di contenuti alla ricerca di soluzioni di capacità diversificate e affidabili, riportano l’agenzia STA ed il portale Siol.net.

BANCHE

- **Processo di privatizzazione dell’Abanka**

La Commissione Europea si attende che la Slovenia rispetti gli impegni in merito alla privatizzazione dell’Abanka. La puntualizzazione, come riportato dall’agenzia di stampa STA, è giunta dopo che il Primo Ministro Marjan Šarec, alcuni giorni fa, aveva twittato che la Superholding di Stato/SDH, che gestisce le proprietà statali, «dovrebbe riflettere nuovamente sul proseguimento della vendita di Abanka, soprattutto a fondi dubbi”. Con ciò ha fatto riferimento al fondo americano Apollo (che, assieme alla banca serba AIK e all’ungherese OTP, ha presentato un’offerta di acquisizione).

Successivamente la SDH ha comunicato che è tenuta a rispettare gli impegni nei confronti di Bruxelles, ma che la decisione finale al riguardo spetta al governo.

Martedì anche i Social-democratici/SD (che fanno parte del governo) e Sinistra (che appoggia dall’esterno l’Esecutivo) hanno avanzato riserve in merito alla vendita. In un articolo dal titolo “I politici, attraverso tweet, stanno interrompendo la vendita” il Delo di mercoledì scrive che in maniera analoga il governo precedente aveva congelato per un po’ di tempo la vendita della banca NLB; alla fine però ha dovuto venderla ad un prezzo meno conveniente di quello iniziale.

In base agli impegni assunti nei confronti dell’UE, la Slovenia ha tempo fino alla fine di giugno per privatizzare Abanka, che è stata sanata e rinazionalizzata nel 2013. Abanka è l’ultima delle banche risanate in attesa di essere venduta.

- **Crediti della Ljubljanska banka nei confronti delle società croate**

Presso la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo si è svolta mercoledì l'udienza sull'ammissibilità dell'azione legale di Lubiana contro Zagabria riguardante i crediti delle Ljubljanska banka/LB nei confronti delle imprese croate. Attraverso l'azione legale, presentata nel settembre 2016, Lubiana chiede il risarcimento di 429 milioni di euro che si riferisce alle garanzie e ai prestiti dell'ex filiale zagabrese della LB. Secondo la Slovenia, negli ultimi 25 anni la LB è stata sottoposta al "libero arbitrio dei tribunali e degli organi amministrativi croati, ad un dilungarsi sistematico dei procedimenti giudiziari ed all'impedimento di esecuzioni forzate di decreti giudiziari passati in giudicato", riferisce il Delo.

INFRASTRUTTURE

- **Visita in Cina della Ministra Bratušek**

La Ministra delle Infrastrutture Alenka Bratušek ha incontrato mercoledì, ultimo giorno della sua visita in Cina, il ministro dei trasporti cinese Li Xiaopeng, discutendo dei vantaggi geostrategici della Slovenia alla luce dei piani cinesi di potenziare i collegamenti con l'Europa, riporta la STA. La Ministra si è incontrata, fra l'altro, anche con la direzione della Cosco, una delle più grandi compagnie di navigazione del mondo che è anche un importante partner dell'unico porto marittimo della Slovenia, Capodistria.

DIGITALIZZAZIONE

- **Digitalizzazione**

La Slovenia è fra i Paesi della regione che non sta sfruttando al meglio le potenzialità della digitalizzazione. Lo afferma la società McKinsey che, durante un dibattito su tale tema, organizzato ieri dalla Camera di Commercio e dell'Industria (GZS), ha evidenziato che la digitalizzazione, attraverso un approccio diverso, porterebbe entro il 2025 2,1 miliardi di euro aggiuntivi al PIL. Lubiana risultava lo scorso anno al 15° posto nell'indice DESI (Digital Economy and Society Index); a non tenere il passo erano soprattutto le piccole imprese. Il rafforzamento della digitalizzazione contribuirebbe ad un ambiente d'affari più attraente e a contenere i giovani nel Paese (nel 2017 sono stati oltre 4.000 a lasciare la Slovenia di cui molti con un grado d'istruzione elevato).